



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
127	03/07/2018	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 386/2016 - ditta SERVICE GROUP SRL con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Arienzo (CE) - VARIANTE SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con DD. n.65 del 22/06/2007, rettificato con DD.n.80 del 23/04/2009, la ditta SERVICE GROUP SRL - P.IVA 04307150658 - con sede legale in Arienzo alla via Fontana Vecchia, iscritta alla CCIAA di Caserta al n.227567 del REA, è stata autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel Comune di Arienzo (CE) alla via Fontana Vecchia;
- con D.D. n.686 del 28/07/2009 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.613 del 18/05/2010 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto di una integrazione codici;
- con D.D. n.1279 del 16/12/2010 del Settore Centrale Tutela dell'Ambiente di Napoli, si è preso atto di una sostituzione di codici CER;
- con D.D. n.24 del 14/01/2014 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- con D.D. n.29 del 20/06/2017 è stata rinnovata l'autorizzazione e si è preso atto del cambio del Legale Rappresentante e del Responsabile Tecnico;
- con D.D. n.106 del 19/05/2017 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale", il progetto è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con prescrizioni;
- la ditta SERVICE GROUP SRL, P.Iva 04307150658, legalmente rappresentata dal sig. Gennaro Lombardi, ha presentato istanza acquisita al prot.reg. n.0751347 del 15/11/2017, successivamente integrata, allegando la documentazione prevista dalla DGR n.386/2016, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale relativa all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Arienzo consistente in:
 - aggiunta di n.29 codici CER non pericolosi;
 - aggiunta di n.8 codici CER pericolosi;
 - diversa dislocazione delle aree utilizzate durante le fasi di lavorazione/stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;
 - aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati;
 - aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi trattati;
 - inserimento dell'attività R12 su tutti i rifiuti in ingresso;
 - inserimento dell'attività R4 sui rifiuti RAAE non pericolosi CER 080318, 160214, 160216, 160604, 160605, 200134, 200136;;
 - inserimento dell'attività D13-D15 sul CER 200132;
 - eliminazione dell'attività D15 sui rifiuti non pericolosi CER 160214, 160216, 200136, 200307.

Rilevato che la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta;

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in

caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di **APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e della DGR 386/2016, il progetto di variante sostanziale all'impianto ubicato in Arienzo alla via Fontana Vecchia, proposto dalla ditta SERVICE GROUP SRL - P.Iva 04307150658 - consistente in:

- aggiunta di n.29 codici CER non pericolosi;
 - aggiunta di n.8 codici CER pericolosi;
 - diversa dislocazione delle aree utilizzate durante le fasi di lavorazione/stoccaggio dei rifiuti e delle MPS;
 - aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi trattati;
 - aumento dei quantitativi di rifiuti non pericolosi trattati;
 - inserimento dell'attività R12 su tutti i rifiuti in ingresso;
 - inserimento dell'attività R4 sui rifiuti RAAE non pericolosi CER 080318, 160214, 160216, 160604, 160605, 200134, 200136;;
 - inserimento dell'attività D13-D15 sul CER 200132;
 - eliminazione dell'attività D15 sui rifiuti non pericolosi CER 160214, 160216, 200136, 200307 con le seguenti prescrizioni:
- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 386/2016;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati approvati dalla CdS;
 - c) rispettare le prescrizioni di cui al D.D. n.106 del 19/05/2017 della UOD 07 "Valutazioni Ambientali - Autorità Ambientale";
 - d) rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali, nonché le specifiche operazioni R/13/R12/D15 indicati nelle tabelle riepilogative;
 - e) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate;
 - f) il registro di carico e scarico va compilato annotando per l'operazione R12 le specifiche attività effettuate;
 - g) per le tipologie di rifiuti per le quali non sarà effettuata l'operazione di miscelazione – accorpamento - raggruppamento è necessario prevedere l'utilizzo di un cassone destinato ad accogliere un singolo codice CER;
 - h) mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue;
 - i) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - j) il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo superiore a 36 mesi;
 - k) non è consentito il trasferimento di rifiuti conferiti e gestiti in R13 e/o R12 e/o D15 ad altri impianti in cui si effettui la solo operazione R13 e/o R12 e/o D15;
 - l) nell'impianto deve essere presente un registro nel quale annotare le rilevazioni di radioattività;
 - m) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
 - n) mantenere l'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne;
 - o) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare alla UOD e all'ARPAC, nei 30 gg. successivi all'attivazione del nuovo assetto impiantistico;
 - p) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del decreto di autorizzazione con le seguenti verifiche:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Manutenzione e controllo della funzionalità dei macchinari e attrezzature:: verifica annuale
 - Verifica (visiva) quindicinale della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni;;
 - Acque di scarico: analisi semestrale.

2. di **AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque in pubblica fognatura, sulla scorta della nota ATO2 Napoli-Volturno Prot/SCA 747/2018 acquisita al prot. n.0103688 del 14/02/2018 con la quale comunica che alla ditta è stata rilasciata con nota Prot/SCA 4288/2016 la dichiarazione di assimilazione alle acque reflue di tipo domestico degli scarichi generati dall'insediamento in oggetto con le seguenti prescrizioni:

- per detto scarico l'ARPAC potrà effettuare accertamenti e controlli con spese a carico del richiedente;
- per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
- il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. b del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno;
- per detto scarico il titolare dell'assimilazione dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del DLgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'ATO2, pena la decadenza della stessa;
- qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato ed in caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi si applicheranno le norme sanzionatorie di cui all'art.130 del DLgs 152/2006 e se il caso costituisce reato si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative come disposto dall'art.133 del DLgs 152/2006.

3. di **STABILIRE CHE**:

- la ditta dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto, comunicando alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.386/2016;
- la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs.152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, prima dell'inizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che nell'impianto non sono registrabili o prevedibili emissioni;
- per l'impatto acustico, nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che il Comune di Arienzo non è dotato di Piano di Zonizzazione acustica e che l'attività rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente.
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a

R11 (R12), deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti) (D15) e attività di gestione di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13), operazioni di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (R12);

- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 3.478 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 126,52 tonn. di rifiuti non pericolosi e più di 38,4 tonn. di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti pericolosi e non da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente 20.400 tonn/anno (di cui 14.400 tonn/anno di rifiuti non pericolosi e 6.000 tonn/anno di rifiuti pericolosi):

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI NON PERICOLOSI

FLUSSI	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
Rifiuti misti non pericolosi (1)	160106	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R13-R12	3 t/g 900 t/a
	160117	Metalli ferrosi		
	160122	Componenti non specificati altrimenti		
	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04		
	170405	Ferro e acciaio		
	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
	191001	Rifiuti di ferro e acciaio		
	191202	Metalli ferrosi		
	200140	Metallo		
	150101	Imballaggi in carta e cartone	R13-R12	3 t/g 900 t/a
	191201	Carta e cartone		
	150102	Imballaggi in plastica	R13-R12	3 t/g 900 t/a
	150105	Imballaggi in materiali compositi		
	150106	Imballaggi in materiali misti		
	191204	Plastica e gomma		

	200139	Plastica		
	150103	Imballaggi in legno	R13-R12	3 t/g 900 t/a
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	191208	Prodotti tessili	R13-R12	3 t/g 900 t/a
	200111	Prodotti tessili		
	160103	Pneumatici fuori uso	R13	3 t/g 900 t/a
	200125	Oli e grassi commestibili	R13-R12	1 t/g 300 t/a
	200102	Vetro	R13-R12	3 t/g 900 t/a
	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13 D15	1 t/g 300 t/a
Rifiuti ingombranti (2)	200307	Rifiuti ingombranti	R13-R12	5 t/g 1.500 t/a
Rifiuti RAEE non pericolosi (3a)	080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13-R12	20 t/g 6.000 t/a
	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*		
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*		
	160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)		
	160605	Altre batterie ed accumulatori		
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133*		
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da 200121*, 200123* e 200135*		

TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI PERICOLOSI

FLUSSI	CER	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ	QUANTITA'
	080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13-R12	20 t/g 6.000 t/a
	160209*	Trasformatori e contenitori contenenti PCB		
	160210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di		

Rifiuti RAEE pericolosi (3b)		cui alla voce 160209*	
	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
	160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	
	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	
	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	
	160601*	Batterie al piombo	
	160602*	Batterie al Nichel Cadmio	
	160603*	Batterie contenenti Mercurio	
	160606*	elettroliti da batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	
	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
	200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601*, 160602* e 160603* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolosi	

4. di SPECIFICARE che:

- 4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 4.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 4.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 4.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

- 4.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 4.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
5. **di PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del dott.Vincenzo Amicone nato il 21/10/1963.
6. **di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
7. **di RICHIAMARE** i precedenti Decreti le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della ditta.
8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
9. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Arienzo ASL/CE UOPC di Arienzo, ATO2 Napoli-Volturno, Ente Parco Regionale del Partenio, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
13. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca SCIRMAN
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)